

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XXVI - n. 1351 - 11 Ottobre 2026 – 28^a Dom. del Tempo Ordinario

L'invito al banchetto e l'abito nuziale...

Sia l'Antico che il Nuovo Testamento descrivono il Regno eterno di Dio con l'immagine di un banchetto maestoso, ricco di vino pregiato e cibi gustosi. Per molte persone forse oggi questa figura simbolica ha perso la sua carica comunicativa, ma nel mondo biblico il banchetto rappresentava l'espressione di una festa grande in cui i commensali condividevano momenti di intensa felicità. Parlare di un maestoso banchetto nel senso biblico, allora, significa rivelare che il Regno di Dio è la gioia più grande che l'essere umano può immaginare. Nella prima lettura il profeta Isaia utilizza proprio questa immagine per rivelare che la salvezza di Dio è un dono rivolto all'umanità in cammino nella fede verso il Regno dei Cieli, luogo dove trionfa la vita (Il Signore Dio *«eliminerà la morte per sempre»*), la gioia vera (*«asciugherà le lacrime su ogni volto»*) e la verità (*«Egli strapperà... il velo che copriva la faccia di tutti i popoli»*). Nel brano del Vangelo Gesù utilizza questa stessa immagine del banchetto per parlare del Regno di Dio. In realtà l'evangelista Matteo ha unito in un unico racconto due diverse parabole, quella del banchetto di nozze e quella dell'invitato privo della veste nuziale. La prima parabola riprende il tema dei vignaioli omicidi di domenica scorsa: anche in questa occasione Gesù rimprovera al popolo di Israele, raffigurato dai primi invitati al banchetto, di aver rifiutato l'invito di Dio. La seconda parabola prende spunto dalle regole sociali del tempo per indicare alcuni ulteriori e non secondari dettagli. Al tempo di Gesù non si poteva partecipare a un banchetto di nozze senza avere la veste adeguata, che indicava il comportamento premuroso nella preparazione dell'evento e l'amore per il valore dell'avvenimento che si celebrava. Nella simbologia cristiana l'immagine della veste nuziale acquisisce di conseguenza un duplice significato: diviene emblema delle azioni che il credente deve compiere nel cammino di fede (Cfr. Ap 19, 8: *«La veste di lino sono le opere giuste dei santi»*) e segno dell'amore che deve qualificare la vita e l'agire di chi si pone alla sequela di Gesù. Questa immagine è un richiamo alla veste candida del Battesimo, in forza del quale ci è chiesto, direbbe san Paolo, di *«rivestirci di Cristo»* (Cfr. Rm 13, 14), affinché le fede illumini quella carezza del Risorto che siamo chiamati a portare con le nostre vite.

■ Il Cardinale Vicario Baldo Reina ha firmato il decreto che completa la forma di collaborazione al governo pastorale della nostra Diocesi.

ASSEGNATO IL COORDINAMENTO DEGLI AMBITI PASTORALI.



«Per rispondere alle esigenze del Vicariato, e al buon funzionamento dei suoi uffici, dopo aver sottoposto le mie intenzioni al Santo Padre in data 7 settembre 2026, e avendo avuto la Sua approvazione provvedo all'assegnazione del coordinamento degli Ambiti pastorali e amministrativi». Inizia con queste parole il decreto firmato dal cardinale vicario Baldo Reina, pubblicato nei giorni scorsi sul sito della Diocesi di Roma. Nel documento, il cardinale sottolinea come la funzione di coordinamento rappresenti un tassello importante nel governo della Diocesi.

L'obiettivo è creare un legame più stretto tra il Consiglio episcopale e i diversi uffici, favorendo un lavoro sempre più integrato e orientato all'attuazione del programma pastorale diocesano. «La funzione di coordinamento degli ambiti completa la forma di collaborazione al governo pastorale della Diocesi», scrive infatti il vicario del Papa, evidenziando la necessità che gli uffici possano «operare come parti in relazione», al servizio di una visione comune.

Il cardinale annuncia inoltre l'intenzione di istituire, laddove necessario, consulte rappresentative composte da presbiteri, diaconi, religiosi e laici. Un passaggio che punta a rafforzare la corresponsabilità ecclesiale e la partecipazione alle scelte pastorali. «Sarà mia cura avviare all'interno di ogni ambito l'istituzione di una Consulta», si legge nel documento, con l'obiettivo di sostenere «i passi di una effettiva conversione sinodale». Quanto ai direttori degli uffici diocesani, prosegue il porporato, «considerino prioritario del loro servizio praticare l'ascolto, favorire la partecipazione e guidare il processo di attuazione e verifica delle linee diocesane».

Alla luce di questo riassetto organizzativo, viene assegnato al *moderator curiae*, cioè a monsignor **Pier Luigi Stolfi**, nella qualità di delegato del cardinale Reina, l'Ambito dell'amministrazione dei beni, l'Ambito giuridico, e il Servizio della Segreteria Generale; a monsignor **Andrea Carlevale**, vescovo ausiliare per il settore Sud della Diocesi, va l'Ambito della formazione cristiana e l'Ambito per la cura delle età e della vita; a monsignor **Alessandro Zenobbi**, vescovo ausiliare per il settore Est,

l'Ambito per la cura del diaconato, del clero, e della vita religiosa; a monsignor **Renato Tarantelli Baccari**, vescovo ausiliare per il settore Centro, l'Ambito dell'educazione; a monsignor **Stefano Sparapani**, vescovo ausiliare per il settore Ovest, l'Ambito della Diaconia della carità e il Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili; a monsignor **Marco Valenti**, vescovo ausiliare per il settore Nord, l'Ambito della Chiesa ospitale e «in uscita».



Sintesi e stralci di un articolo di Redazione pubblicato sul sito www.romasette.it.

IN BREVE

IL CARDINALE VICARIO REINA: I CATECHISTI SONO CHIAMATI A CONTRIBUIRE ALL'«AZIONE PASTORALE DELLA CHIESA».

Lo scorso 26 settembre i catechisti della Diocesi di Roma hanno gremito la Basilica di San Giovanni in Laterano in occasione dell'assemblea diocesana curata dall'Ufficio per la catechesi del Vicariato sul tema *«Camminare insieme nella fede per annunciare il Vangelo con rinnovato slancio»*. Consegnando il mandato, il cardinale vicario Baldo Reina ha invocato sui catechisti **«la luce e la forza dello Spirito Santo»** affinché possano **vivere «con gioia e perseveranza un prezioso servizio»**.

Il cardinale Reina ha evidenziato che i catechisti sono chiamati a contribuire all'«azione pastorale della Chiesa, che ha bisogno della collaborazione di molti. Quanti si dedicano al servizio della catechesi con i più piccoli, ma anche con coloro che da adulti chiedono di avvicinarsi alla fede, non agiscono all'interno della parrocchia a titolo personale», ma quali membri della Chiesa. In particolare, il cardinale Vicario ha in primo luogo rimandato alle parole del Papa consegnate alla Diocesi in occasione dell'assemblea di apertura dell'anno pastorale del 18 settembre scorso. Leone XIV ci «ha invitati a chiederci se le cose che facciamo conducono a Cristo», ha ricordato il porporato. Da qui anche l'invito a considerare «se ci sono correzioni da fare su come annunciare la fede oggi, interrogandoci sulle metodologie e sulle scelte fatte per rafforzare la logica di comunione, lasciandoci interpellare dagli uomini e le donne che vivono questo tempo», laddove si tratta talvolta anche di «sperimentare tante fragilità».



Sintesi e stralci di un articolo pubblicato sul sito della Diocesi di Roma: www.diocesidiroma.it.

28^a Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

Antifona d'ingresso

*Se consideri le colpe, o Signore,
Signore, chi ti può resistere?*

Con te è il perdono, Dio d'Israele. (Sal 129, 3-4)

Colletta

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Padre, che inviti tutti gli uomini alle nozze del tuo Figlio, rivestici dell'abito nuziale e donaci di accogliere sempre le sorprese del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo ...



PRIMA LETTURA (Is 25, 6-10a)

Il Signore preparerà un banchetto, e asciugherà le lacrime su ogni volto.

Dal libro del profeta Isaia.

Preparerà il Signore degli eserciti per tutti i popoli, su questo monte, un banchetto di grasse vivande, un banchetto di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati. Egli strapperà su questo monte il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni. Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato. E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte». — **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 22)

Rit: Abiterò per sempre nella casa del Signore.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia. *(Rit.)*

Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male,

perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. *(Rit.)*

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. *(Rit.)*

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. *(Rit.)*

SECONDA LETTURA (Fil 4, 12-14.19-20)

Tutto posso in colui che mi dà forza.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippési.

Fratelli, so vivere nella povertà come so vivere nell'abbondanza; sono allenato a tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame, all'abbondanza e all'indigenza. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Avete fatto bene tuttavia a prendere parte alle mie tribolazioni. Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni vostro bisogno secondo la sua ricchezza con magnificenza, in Cristo Gesù. Al Dio e Padre nostro sia gloria nei secoli dei secoli. Amen! – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (Ef 1, 17-18)

Alleluia, Alleluia.

*Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati*

Alleluia

ALLELUIA!

VANGELO (Mt 22, 1-14)
Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze

+ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire. Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti». – **Parola del Signore.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(alle seguenti parole sottolineate tutti si inchinano)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

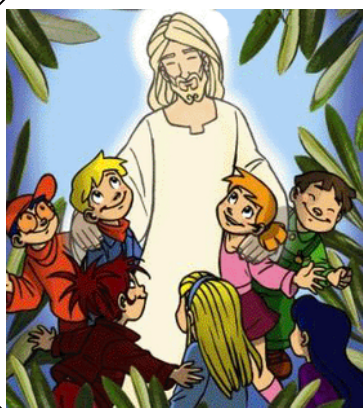
PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, eleviamo con fiducia le nostre preghiere a Dio Padre onnipotente che ci chiama ad accogliere con fede il suo dono di amore e di salvezza eterna.

Preghiamo insieme, dicendo: ***Benedici il tuo popolo, Signore.***

1. Per i pastori della Chiesa: aiutino ogni persona a scorgere la luce della speranza cristiana nelle vicende della vita e ad accogliere nella fede Cristo Salvatore del mondo. Preghiamo.
2. Per la vita nascente: ogni vita concepita nel grembo materno sia accolta con amore, custodita con tenerezza e difesa come valore prezioso e benedizione di Dio. Preghiamo.
3. Per coloro che hanno responsabilità di governo dei popoli: illuminati dallo Spirito di consiglio, siano liberi da ogni ricerca di potere e promuovano la libertà, la pace e il bene comune. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: sia unita nello spezzare il pane e cresca nella comunione in Cristo, testimoniando una fede autentica e la speranza che non delude. Preghiamo.

C – O Dio, Padre buono, ascolta benigno le nostre preghiere e continua a vegliare su di noi con provvidente tenerezza. Per Cristo nostro Signore.



DA QUESTA DOMENICA ALLE ORE 10.00

Riprende il gruppo domenicale “Lasciate che i piccoli vengano a me” per i bambini dai 3 ai 7 anni. Mentre i genitori partecipano alla Santa Messa, la Catechista Marina sarà insieme ai bambini e alle bambine per scoprire, pregare, giocare e conoscere Gesù e la fede cristiana. ***E accompagnarli a vivere e camminare con gioia e amore alla presenza del Signore.***

■ Dal 15 ottobre prossimo, durante i lavori di recupero della nicchia e della teca, i fedeli e i turisti potranno vedere da vicino le reliquie.

SANTA MARIA MAGGIORE: LA SACRA CULLA VISIBILE DA VICINO.



Dal 15 ottobre, le reliquie della Sacra Culla, da secoli cuore della devozione natalizia della Basilica Liberiana, lasceranno temporaneamente la loro abituale collocazione nella monumentale *Confessio* davanti all'Altare Papale per essere esposte in una posizione

straordinariamente ravvicinata ai fedeli e ai pellegrini.

Le reliquie oggi conservate a Santa Maria Maggiore consistono in cinque sottili elementi lignei di sicomoro, tradizionalmente identificati come frammenti della mangiatoia nella quale, secondo il racconto evangelico, Maria depose Gesù dopo la nascita.

La venerazione della mangiatoia contribuì profondamente a definire l'identità liturgica e devozionale della basilica romana, tanto che Santa Maria Maggiore fu denominata sin dall'antichità anche come *Santa Maria ad Praesepe*, "Santa Maria presso il Presepe".

Durante i lavori la storica nicchia sarà rinnovata con una nuova teca e alle spalle della Sacra Culla verrà realizzato un nuovo fondale musivo blu destinato a evocare il cielo della Natività. La disposizione degli astri riprodurrà infatti la configurazione celeste ricostruita per la notte di Betlemme, trasformando il fondo della nicchia in un cielo stellato capace di mettere idealmente in relazione Roma e Betlemme.

Durante tutto il periodo necessario ad eseguire il restauro, il reliquiario della Sacra Culla sarà trasferito su uno degli altari laterali della navata destra, in prossimità della Cappella Sistina, dove la reliquia, che sarà posta in dialogo con l'Annunciazione di Pompeo Batoni, splendida opera della pittura romana del Settecento, potrà essere ammirata da vicino.

Il 24 dicembre la Sacra Culla sarà poi solennemente trasferita presso l'Altare Papale, dove rimarrà per l'intero periodo natalizio. Con l'Epifania il reliquiario tornerà all'interno della storica nicchia rinnovata, trovandovi ad attenderlo la nuova teca e il rinnovato cielo musivo.



Sintesi e stralci di un articolo pubblicato sul sito internet www.acistampa.com.

■ Tutti i Giovedì in Parrocchia con l'Adorazione Eucaristica prolungata.

UN APPUNTAMENTO SETTIMANALE ALLA PRESENZA DEL SIGNORE.



Ogni giovedì, dalle ore 9:15 alle 13:00 e dalle ore 16:30 alle 20:00, nella nostra chiesa parrocchiale sarà possibile sostare in preghiera davanti al Santissimo Sacramento esposto, vivendo un tempo di Adorazione Eucaristica continuata.

In mezzo agli impegni, alle preoccupazioni e al ritmo spesso frenetico delle nostre giornate, l'Adorazione ci invita a fermarci, nel silenzio e nella preghiera, davanti a Gesù realmente presente nell'Eucaristia.

Non sono necessarie molte parole. Davanti all'Eucaristia possiamo portare semplicemente ciò che siamo: le nostre gioie e le nostre fatiche, le persone che amiamo, le sofferenze che incontriamo, le intenzioni della nostra comunità e le necessità del mondo. Possiamo parlare al Signore, ascoltarlo nel silenzio o semplicemente rimanere con Lui.

San Giovanni Paolo II, nella sua ultima lettera enciclica, ha ricordato di aver sempre tratto forza, consolazione e sostegno dai momenti di «*adorazione silenziosa, in atteggiamento di amore, davanti a Cristo presente nel Santissimo Sacramento*»¹.

La Chiesa ci invita, dunque, a riscoprire la bellezza del tempo trascorso davanti al Signore, poiché ogni visita al Santissimo Sacramento è «*prova di gratitudine, segno d'amore e debito di riconoscenza a Cristo Signore là presente. L'adorazione di Gesù presente nel Santissimo Sacramento, infatti, in quanto Comunione di desiderio, unisce fortemente il fedele a Cristo, come risplende dall'esempio di numerosi santi*»².

¹ GIOVANNI PAOLO II, , enc. *Ecclesia de Eucharistia*, 17 aprile 2003, n.25, in AAS 95 (2003), vol.7, p. 449-450.

² CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, istr. *Redemptionis Sacramentum*, 25 marzo 2004, n.135, in AAS 96 (2004), vol.9, p. 587.

L'Adorazione Eucaristica del giovedì vuole diventare, così, un appuntamento stabile della nostra comunità: un tempo donato al Signore e, proprio per questo, un tempo che il Signore restituisce alla nostra vita colmandolo della sua presenza.

Per garantire la continuità della preghiera durante tutto l'orario di esposizione, **invitiamo quanti lo desiderano a offrire un po' del proprio tempo da trascorrere insieme al Signore.**

È possibile comunicare in Segreteria parrocchiale la propria disponibilità, indicando la fascia oraria nella quale si è disponibili a rimanere in adorazione davanti al Santissimo Sacramento. Anche pochi minuti trascorsi davanti all'Eucaristia possono diventare un momento prezioso di incontro, di ascolto e di pace.

Lasciamoci raggiungere dall'invito di Gesù ai suoi discepoli: «*Rimanete in me e io in voi*»³.

Un invito rivolto a tutti: regaliamoci un po' di tempo per stare con il Signore, lasciando che il silenzio dell'adorazione diventi incontro, ascolto e preghiera.

 *graziano romano*



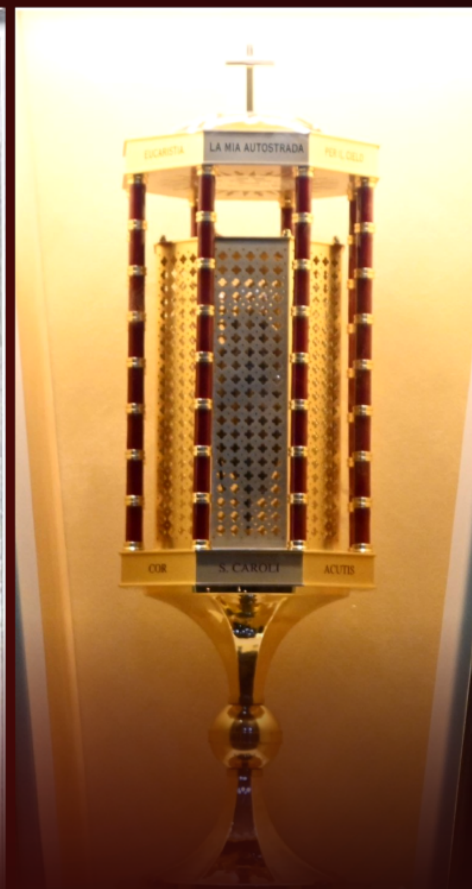
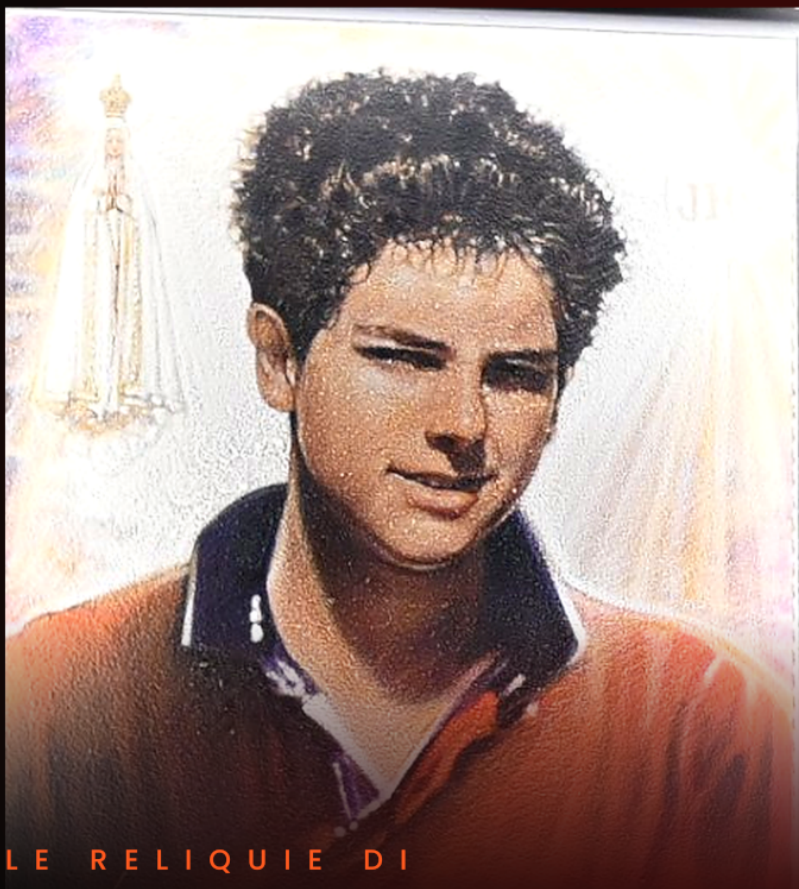
La Vita è Vocazione.

Signore Gesù, nel rumore delle mie giornate insegnami a cercare il silenzio. Come san Francesco, donami il desiderio di fermarmi davanti a Te, senza pretendere di avere subito tutte le risposte. Quando sono confuso, guidami. Quando non so quale strada scegliere, illuminami. Quando le tante voci intorno a me mi impediscono di riconoscere la tua, donami un cuore capace di ascoltare. Sii Tu la roccia sulla quale appoggiare la mia vita. Insegnami a portare nella preghiera le mie decisioni, le mie paure, le persone che amo e ciò che ancora non comprendo. Come san Francesco, fa' che dal silenzio possa tornare alla vita quotidiana con uno sguardo nuovo, più libero e più disponibile alla tua volontà. Insegnami a cercarti ogni giorno, perché tutta la mia vita possa trovare in Te la sua direzione e il suo compimento. Amen.

³ Gv 15, 4.

PARROCCHIA

**SANTA MARIA
DOMENICA MAZZARELLO**



LE RELIQUIE DI

SAN CARLO ACUTIS

«L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo»

CARLO ACUTIS

LUNEDÌ

12

OTTOBRE

17.30

Arrivo e venerazione delle reliquie

Le reliquie di San Carlo Acutis arrivano in parrocchia.

17.30 – 18.30

Pregheiera per i giovani

Intercessione di San Carlo Acutis per tutti i giovani della parrocchia.

18.30

Santa Messa

Presieduta da mons. Giacomo Pappalardo, già cancelliere del Dicastero delle Cause dei Santi, che ci parlerà del Santo.

📍 Piazza Salvatore Galgano, 100 - 00173 Roma

📞 ParrocchiaSantaMariaDomenicaMazzarello

🌐 www.santamariadomenicamazzearello.it

📷 [parrocchiasantamariamazzarello](https://www.instagram.com/parrocchiasantamariamazzarello)

☎ +39 06 72 17 687

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 11 OTTOBRE 28^A DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11:30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 11:30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11:30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 18:30: S.E.R. Mons. Alessandro ZENOBBI, Vescovo Ausiliare di Roma per il Settore Est, presiede la Celebrazione Eucaristica per l'inizio del ministero pastorale di Don Claudio con il rito di ingresso del nuovo Parroco.
LUNEDÌ 12	Memoria Liturgica di San Carlo Acutis Ore 17:30: Arrivo e venerazione delle Reliquie. A seguire preghiera per i giovani. Alle ore 18:30: Celebrazione Santa Messa presieduta da Mons. Giacomo PAPPALARDO
MARTEDÌ 13	Ore 16:45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 14	Ore 15:30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
GIOVEDÌ 15	Dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 16:30 alle ore 20:00 <u>Giornata dedicata all'Adorazione Eucaristica</u>
VENERDÌ 16	Ore 17:00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 19:30 Incontro Gruppo Giovani (fino alle ore 20:30)
DOMENICA 18 OTTOBRE 29^A DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 10.00: Lasciate che i piccoli vengano a me: Attività e catechesi per i bambini dai 3 ai 7 anni Ore 10:15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11:30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 11:30: Catechesi Io sono con voi (I Comunioni) Ore 11:30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni)

RESTIAMO IN CONTATTO		GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
 Indirizzo:	Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA		
 Telefono:	06.72.17.687		
 Fax:	06.72.17.308	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08:30 18:30
 Email:	parrocchia.smdm@gmail.com		
 Sito Internet:	www.santamariadomenicamazzearello.it	SABATO	08:30 18.30
 Instagram:	www.instagram.com/parrocchiasmdmazzearello		
 Facebook:	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello	DOMENICA	10.00 11.30 18.30
<u>LA SEGRETERIA PARROCCHIALE</u> è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16:30 alle ore 18:30		<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	